

La cogenerazione e i costi del pacchetto clima

MERCOLEDÌ 05 NOVEMBRE 2008 10:55

La proposta di Enel sulla cogenerazione italiana, che suggerisce di erogare l'incentivo solo per la produzione di calore, è stata accolta con preoccupazione da Cogena

Lo scorso 30 ottobre l'amministratore delegato dell'Enel **Fulvio Conti**, nel corso di un'audizione alla Commissione Ambiente del Senato, **ha avanzato cinque proposte per dimezzare i costi dell'applicazione del pacchetto clima** - il cosiddetto "pacchetto 20/20/20" europeo -, stimati in oltre l'1% del Pil italiano contro circa lo 0,5% degli altri paesi europei. Tra questi elementi di flessibilità proposti da Enel, che secondo Conti consentirebbero di allineare i costi italiani a quelli degli altri paesi, **c'è una richiesta che riguarda gli impianti di cogenerazione, che suggerisce di erogare l'incentivazione solo "per la produzione di calore e non anche a quella di elettricità"**. In questo modo, secondo Conti, si aumenterebbero i fondi disponibili per sostenere lo sviluppo delle fonti rinnovabili.



Le dichiarazioni dell'ad Enel relative alla cogenerazione sono state accolte in una nota con **"stupore e sconcerto"** da **Cogena, l'Associazione italiana per la promozione della cogenerazione**, che rappresenta 41 imprese operanti nei settori della costruzione e distribuzione di impianti e servizi per la produzione di energie da fonti rinnovabili e da cogenerazione.

Pur condividendo l'auspicio a favore di un ulteriore sviluppo delle fonti rinnovabili, per Cogena le affermazioni e proposte di Conti sono "gravi e immotivate" e "mettono in discussione realtà economiche ed imprenditoriali rappresentate oltre che dal mondo degli operatori della cogenerazione, anche dai consumatori finali che investono risorse in questa tecnologia".

"La cogenerazione – afferma il comunicato dell'Associazione – **è una tecnologia che rappresenta un elemento fondante dell'efficienza energetica**, alimentabile anche da fonti rinnovabili, ed è stata oggetto tra l'altro di una direttiva comunitaria, la 2004/8/CE, recepita con D.Lgs. n. 20/2007".

"Giova altresì ricordare – sottolinea Cogena -, il recente Regolamento (CE) N. 800/2008 che ha previsto aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento".

"Il conseguimento degli obiettivi di competitività indicati dall'Europa sarà possibile solo ed in quanto vengano utilizzate al meglio tutte le tipologie di produzione distribuita di energia da fonti rinnovabili e da cogenerazione, nessuna esclusa, perseguendo la massima efficacia ed efficienza di ciascuna, come già si sta facendo negli altri paesi europei".

Peraltro ad oggi la cogenerazione è ancora **"in attesa dei provvedimenti di sostegno ed installazione semplificata**, non essendo stati emanati i Decreti di attuazione del D. Lgs. n. 20/2007".

ULTIMO AGGIORNAMENTO (MERCOLEDÌ 05 NOVEMBRE 2008 19:40)

